MOSTRE

La pittura-pittura di Salvo giottesco anni '80 PASSATO dall'arte povera al concettuale puro e con un colpo di coda reazionario è tornato alla pittura-pittura. Quella dei primitivi italiani, giottesca, poi rinascimentale, alla Paolo Uccello, mescolata con volumi cubisti e atmosfere metafisiche. Salvo (vero nome Salvatore Mangione, 1947-2015) nato in Sicilia, a Enna, torinese d'adozione, è al centro di una retrospettiva curata da Matteo Galbiati per la galleria Dep Art. Trenta opere, dal 1972 al 2012, restituiscono la sua figura versatile, eccentrica, libera da ogni etichetta.



"Un'arte senza compromessi" è il titolo della mostra. Reduce da una esposizione al LAC di Lugano, dove i suoi lavori dialogavano con quelli dell'amico Boetti, viene ora ricordato da un nucleo di dipinti importanti e soggetti trasognati che hanno scritto un capitolo di storia della pittura nel boom figurativo degli anni Ottanta. (c.ga.)

Galleria Dep Art via Comelico 40, fino al 23 dicembre, info 02.36535620 - www.depart.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA